

**Zeitschrift:** Actio : una rivista per la Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Croce Rossa Svizzera  
**Band:** 96 (1987)  
**Heft:** 10

**Vorwort:** Editoriale  
**Autor:** Nova, Sylva

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 13.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## EDITORIALE

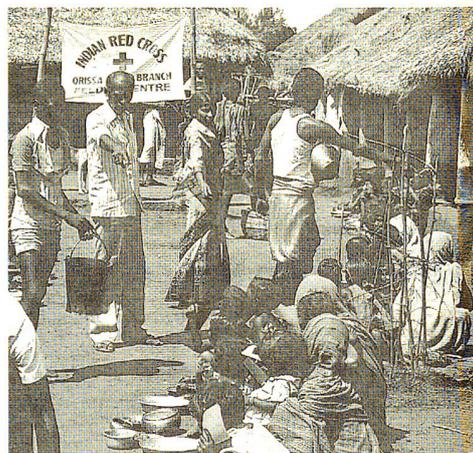
# Sollecita le risorse che sono in te

In questo numero di ottobre di *Actio*, edizione che apre un'ampia parentesi sui diritti umani, in particolare sulla lotta contro la tortura, praticata con troppa disinvoltura e facilità in molte carceri, è difficile non cadere nella retorica affrontando questo tema che coinvolge nella sua totalità la sfera intima dell'individuo, il senso di stima e di rispetto di cui l'essere umano ha bisogno per sentirsi parte integrante e attiva nella società. Ma la tortura in senso lato e in particolare quella psichica, non si attua solo in certi carceri, bensì e non raramente (anche se camuffata dall'ipocrisia e velata dal sipario del perbenismo) pure tra individui cosiddetti liberi. I rapporti soventi difficili con la quotidianità, le incomprensioni profonde, i litigi violenti, le aggressività varie sovente assurgono al ruolo di incalliti giustizieri di un diritto assurdo che affonda le radici nel male. Come reagire? Se il contesto non si può cambiare, è pur sempre possibile mutare il nostro rapporto con la realtà che può turbarci. In che modo? Per esempio facendo ricorso alle nostre risorse interne, che in qualsiasi situazione, pur sfavorevole che sia, possono essere sollecitate. Il vecchio saggio suggerisce, in queste circostanze, di visualizzare uno stanzino o una tettoia nel quale si trovano riposti, poiché temporaneamente inutilizzabili, attrezzi, strumenti, macchinari e materiale diverso. Alcuni oggetti possono rimanere in quel ripostiglio per molti anni e possono anche venir dimenticati. Ma sono pur sempre lì, disponibili per l'uso, anche se il loro proprietario può essersi scordato della loro esistenza e può non ricordarsi nemmeno il significato del loro scopo originario. In realtà, un tale stanzino o tettoia può diventare, con gli anni, un ricco deposito di cose utili, e il suo proprietario può essere sorpreso nello scoprire quante risorse vi siano disponibili.

Sylvia Novak.

## SOMMARIO

- 3** In breve
- 4** Editoriale
- 5** Cantonale  
«Presidenti CRS in conferenza»  
«Fresco di stampa  
l'Almanacco 1988 di CRS»  
SyN
- 6** Ergoterapia ambulatoriale  
«Risanamento del corpo  
e dello spirito»  
Hugo Ziswiler
- 8** Diritti umani  
«Azioni anti tortura»  
Nelly Haldi
- 10** Diritti umani  
«Tortura e interventi  
Croce Rossa»  
Bertrand Baumann
- 12** Internazionale  
«I fratellastri del CICR»  
Michel Bühler
- 15** Emarginazione  
«Fenomeno droga»  
SyN
- 16** Dall'interno  
«Visione realistica»  
Bertrand Baumann  
«Agenda»



- 18** Estero  
«Aiuto in caso di catastrofe»  
Claude Ribaux
- 20** Vietnam  
«Organizzazione di massa»  
Bertrand Baumann  
e Frédéric Gerber
- 21** Prevenzione  
«TV spot d'educazione sanitaria»
- 22** Primo piano  
«Evasione e angoscia»  
Bertrand Baumann